

Treni vecchi, ritardi e non solo. I pendolari liguri a Berrino: “Cambia la giunta, ma i problemi restano”

di **Redazione**

10 Agosto 2015 - 11:46



Liguria. La rete dei pendolari liguri, composta da Assoutenti Liguria e da 6 Comitati rappresentativi di oltre 15 mila iscritti, chiede all’assessore regionale Gianni Berrino risposte urgentissime a problemi cronici.

“Se il dialogo con la precedente giunta aveva toccato il punto minimo e nessuna risposta alle migliaia di richieste era mai arrivata, consegnando ai lavoratori e agli studenti liguri il peggior servizio ferroviario del nord Italia, dobbiamo purtroppo rimarcare che anche i primi approcci della nuova giunta in fatto di trasporti ferroviari siano stati elusivi rispetto alle richieste poste”, si legge in una nota.

Per questo motivo i pendolari chiedono un incontro urgentissimo per avere risposte immediate su 10 punti in particolare.

“Una delibera di giunta che preveda lo stanziamento di un bonus di una mensilità di abbonamento ferroviario regionale o sovraregionale da rendere operativo a partire dal 25 agosto per risarcire almeno in parte il caldicidio che ha flagellato il trasporto ferroviario in Liguria nel mese di luglio - spiegano i pendolari - Poi chiediamo l’attivazione urgentissima dell’assessorato ai Trasporti sulla Conferenza delle Regioni per lo sblocco della questione tariffe sovraregionali e il coinvolgimento immediato della Rete dei Pendolari Liguri nella riscrittura del Contratto di Servizio con Trenitalia, con particolare attenzione a penali e bonus che dovranno essere erogati mensilmente con meccanismo automatico e senza alcuna delibera di giunta”.

I comitati chiedono inoltre un radicale cambiamento del piano di esercizio dei treni regionali liguri, l'immediato ritiro dal servizio ferroviario ligure di tutte le carrozze 2P Casaralta e di tutti i complessi ALE; il ritiro entro il 2018 delle carrozze PR e delle carrozze MD; l'impegno nei confronti del MIT per il mantenimento dell'attuale offerta IC anche nel 2016, con contestuale impegno in caso di cancellazione all'implementazione di RegioExpress.

“Poi l'impegno al completamento del raddoppio nel Ponente Ligure nei tempi più brevi possibili; a ricercare finanziamenti per il quadruplicamento Genova-Sestri Levante con la contestuale separazione del traffico locale dal traffico a medio-lunga percorrenza e infine l'accordo con Regione PACA finalizzato all'istituzione di servizio ferroviario transfrontaliero Imperia-Nizza cadenzato ogni 30 minuti e svolto con elettrotreni politensione di società mista Trenitalia-Sncf sul modello lombardo-svizzero dei treni Tilo”.

Assoutenti e la rete di pendolari sono disponibili in tutti i giorni di agosto ad incontrare l'assessore, quindi chiedono una risposta in tempi brevi.